

LEBENSSPUREN

Libreria della Rondine
präsentiert:

>> am 25. April: Sofie Benz:
Ihr Leben und früher Tod in
Ascona

>> am 27. April: Buch-
Vernissage der deutschen
Ausgabe von «Il mio nome
era 125» mit dem Autor
Matteo Beltrami

Beginn jeweils um 18:30 Uhr
Eintritt frei

Covershots und Text als PDF:
<https://www.la-rondine.ch/medien>

Kontakt

Karen Heidl
Libreria della Rondine
Piazzetta San Pietro 6
6612 Ascona
Tel: +41 79 907 29 00
Email: team@la-rondine.ch
Web: la-rondine.ch

Die Libreria della Rondine Ascona veranstaltet im April im Hof der Casa Serodine in Ascona zwei spannende Abende mit einem starken historischen Bezug zu Ascona und Bellinzona.

25. April 2024: «Glück ist Leid»



Buchpräsentation und Gespräch mit der Autorin und Grossnichte von Sofie Benz, Petra Brixel

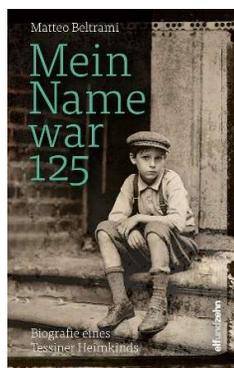
Das Leben von Sofie Benz Leben ist eng mit der Künstlerszene Münchens Anfang des 20. Jahrhunderts verbunden. Aber auch Ascona spielt eine wichtige Rolle: Hier starb die Malerin 1911 mit gerade 27 Jahren durch Suizid. Vieles an diesen Geschehnissen war damals Gegenstand von Spekulationen der Medien, etwa, welche Rolle der Psychoanalytiker Otto Gross dabei spielte. Als Kunststudentin in München hatte

Sofie Benz Leonhard Frank kennengelernt, der ebenfalls Maler werden wollte, sich jedoch später für die Schriftstellerei entschied. In seinem autobiografischen Roman «Links wo das Herz ist» beschreibt er die Liebesbeziehung mit Sofie Benz. Was an dieser Erzählung Fiktion ist und was Wahrheit und wer Sofie Benz wirklich war, wollte Petra Brixel herausfinden, die Grossnichte von Sofie Benz. Dazu wertete sie die umfangreiche Korrespondenz ihrer Grosstante und viele weitere Quellen aus.

Ihr Buch «Glück ist Leid» zeichnet den Lebensweg von Sofie Benz nach und vermittelt tiefe Einblicke in die Situation junger Frauen, die in der Bohème am Anfang des zwanzigsten Jahrhunderts den Aufbruch in ein selbstbestimmtes, kreatives Leben wagten.

Veranstaltung in deutscher Sprache.

27. April 2024: «Mein Name war 125»



Buchvernissage und Lesung in deutscher und italienischer Sprache mit dem Autor Matteo Beltrami

Endlich ist die deutsche Ausgabe des italienischsprachigen Buches «Il mio nome era 125» (2019) erschienen, das bereits viel Aufmerksamkeit erhielt. Es erzählt von einem besonderen Schicksal: In der Schweiz wurden Kinder alleinstehender Mütter häufig in Heimen zwangsuntergebracht. Nach Angaben des Bundesrates fand dieses schreckliche Vorgehen bis 1981 statt; es gibt mehr als 15'000 Betroffene. Noch heute ist die Aufarbeitung in vielen Fällen nicht abgeschlossen.

Eines dieser Kinder war Piero Beltrami. Seine Odyssee in der Tessiner Anstalt von Mentlen in Bellinzona erstreckte sich über fünf Jahre (1954-1959) und wird von seinem Sohn Matteo erzählt. Ein schonungsloser, ergreifender Bericht, der jedoch auch von Mut und der Kraft des Überlebens erzählt.

Die renommierte Übersetzerin Pia Todorovic begleitet die Diskussion in Deutsch und Italienisch.

La Libreria della Rondine Ascona organizza nel mese di aprile, nel cortile di Casa Serodine ad Ascona, due emozionanti serate con un forte riferimento storico ad Ascona e Bellinzona.

25 aprile 2024: «Glück ist Leid»



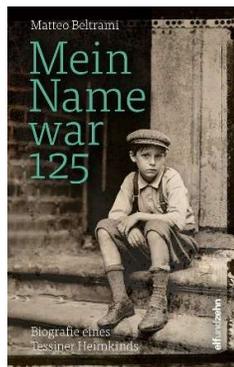
Presentazione del libro e discussione con l'autrice e nipote di Sofie Benz, Petra Brixel

La vita di Sofie Benz è strettamente legata alla scena artistica di Monaco (Baviera) all'inizio del XX secolo. Ma anche Ascona gioca un ruolo importante: è qui che la pittrice morì suicida nel 1911, a soli 27 anni. Molte cose su questi eventi sono state oggetto di speculazione da parte dei media dell'epoca, come il ruolo svolto dallo psicanalista Otto Gross. Come studentessa d'arte a Monaco, Sofie Benz aveva conosciuto Leonhard Frank, che voleva anch'egli diventare pittore, ma che in seguito decise di dedicarsi alla scrittura. Nel suo romanzo autobiografico «Links wo das Herz ist», descrive la sua storia d'amore con Sofie Benz. Petra Brixel, nipote di Sofie Benz, ha voluto scoprire cosa c'è di finto e cosa di vero in questa storia e chi era veramente. A tal fine, ha analizzato la vasta corrispondenza della prozia e molte altre fonti.

Il suo libro «Glück ist Leid» (La felicità è dolore) ripercorre la vita di Sofie Benz e offre una visione approfondita della situazione delle giovani donne che osavano intraprendere una vita creativa e autodeterminata nell'epoca bohémien all'inizio del XX secolo.

Evento in lingua tedesca.

27 aprile 2024: «Mein Name war 125»



Presentazione del libro e lettura in tedesco e italiano con l'autore Matteo Beltrami

L'edizione tedesca del libro in lingua italiana «Il mio nome era 125» (2019), che ha già ricevuto molta attenzione, è stata finalmente pubblicata. Racconta la storia di un destino particolare: in Svizzera, i figli di madri sole venivano spesso collocati a forza in istituti. Secondo il Consiglio federale, questa terribile pratica ha avuto luogo fino al 1981; sono più di 15'000 le persone colpite. Ancora oggi, il processo di elaborazione di molti di questi casi non è stato completato.

Uno di questi bambini era Piero Beltrami. La sua odissea nell'istituto ticinese di Mentlen a Bellinzona è durata cinque anni (1954-1959) ed è raccontata dal figlio Matteo. Un resoconto crudo e toccante che racconta anche il coraggio e la forza della sopravvivenza.

La nota traduttrice Pia Todorovic accompagna la discussione in tedesco e in italiano.